



La Voce del Leone

I.I.S. "Roncalli-Sarrocchi"

Anno IV n° 1 Ottobre 2009

I' LEONE VINCENTE

Quest'anno c'è stata una grande sorpresa per noi della Redazione che, con grande gioia, vogliamo condividere con tutti voi. Abbiamo partecipato a "Regionalando", concorso nazionale per giornalini scolastici, e con sorpresa abbiamo saputo di essere arrivati tra i primi sette. Non sappiamo ancora l'ordine della classifica, ma il 27 Ottobre ci recheremo a Siena per scoprirlo e ritirare il nostro premio, vi informeremo nel prossimo numero. L'anno scolastico è iniziato fra disagi di varia natura: classi spostate in aule tecniche, spesso piccole, piani chiusi, bagni non agibili o collocati altrove ed anche la redazione costretta a lavorare in biblioteca invece che nel nostro laboratorio. Questa situazione è solo temporanea, poiché i lavori, resisi necessari per la messa in sicurezza dell'edificio, termineranno fra poche settimane; il giornalino non ha potuto informare prima i suoi lettori poiché il fatto è accaduto in concomitanza con le vacanze estive e la redazione era in vacanza. Il nuovo anno scolastico è da poco iniziato e con esso è ricominciato anche il dialogo con i nostri lettori che ci accompagnerà mese dopo mese fino a Giugno. Chi non conosce "La Voce del Leone" deve sapere che questo giornalino scolastico tratta tutti gli argomenti possibili ed immaginabili ed in redazione lavorano le future stelle del giornalismo (accettiamo molto volentieri anche nuove proposte!). "La Voce del Leone" dà ampio spazio alle idee dei giovani e per chi non lo conosce è bene ribadire alcune cose!! Come di consueto la Redazione si occuperà delle attività e delle news del nostro Istituto, ma anche di altri argomenti altrettanto importanti. Non mancheranno articoli divertenti, curiosi e coinvolgenti; interviste; recensioni; racconti; poesie; ricette; sondaggi e lo spazio della posta. Ci saranno, inoltre, i quiz e i giochi a premi. Insomma, anche quest'anno non mancheremo di coinvolgervi tutti!! Da oggi ci potete contattare anche attraverso la nostra casella di posta elettronica: lavoce delleone@live.it. Ricordiamo a tutti i nostri lettori che possono leggerci anche su internet, digitando il sito dell'Istituto www.roncalli-sarrocchi.it dove abbiamo uno spazio a noi dedicato in cui vengono regolarmente pubblicati i numeri in uscita e i numeri arretrati. La redazione vi augura un buon anno scolastico e vi fa un grossissimo in bocca al lupo.

... LEGGETECI!!!

Due importanti riconoscimenti

La scuola italiana è un luogo in cui gli studenti e i docenti lavorano, si confrontano, crescono in un impegno serio e costruttivo. La cerimonia sobria e senza sfarzo, che si è svolta Sabato 3 Ottobre, nell'Aula Magna dell'istituto Roncalli-Sarrocchi, ci fa ricordare proprio questo volto della nostra scuola. Il Dirigente scolastico dell'istituto, prof. Caterina Bigoli, orgogliosa per questo riconoscimento, ha consegnato ad otto studenti del Liceo Scientifico Tecnologico (studenti della classe 5/A coordinati dalla prof. Morandi Cristina) un premio in denaro elargito dal Ministero della Pubblica Istruzione secondo il Decreto di Valorizzazione delle Eccellenze per l'anno scolastico 2007-08.

I nominativi degli studenti sono stati individuati dal Ministero in quanto vincitori nella VII edizione de "I Colloqui Fiorentini", dedicata a Calvino, con interessanti tesine scelte da un'autorevole giuria presieduta dal prof. Elio Gioanola.

Un particolare riconoscimento nazionale di eccellenza poiché rivela "come una buona preparazione tecnologica e scientifica possa non risultare disgiunta da un serio approfondimento in ambito letterario recuperando così la concezione tipica dell'Umanesimo ed espressa nella celebre immagine di Leonardo de "L'uomo Vitruviano", nella quale è l'uomo a tutto tondo al centro della cultura e dell'indagine".

Nel corso della premiazione è stato dato un riconoscimento anche a Giada Minoia del corso Mercurio che si è diplomata nell'a.s. 2008/09 con 100/100.

La giovane ragioniera aveva fatto parte della giuria del Premio David Giovani vincendo con il suo elaborato una settimana di soggiorno a Venezia in occasione del Festival del Cinema. Attualmente sta frequentando il Corso di Laurea in Economia all'università Bocconi di Milano.

La Voce del Leone si congratula vivamente con i vincitori.

Paola Prazza

Sommario: p.2 L'ultimo saluto; p. 3 Kabul; pp. 4-5 Jacko; p.6 Una vittima dell'odio; p.7 La Spada; p. 8 Briatore; p.9 le rubriche; p.10 sudoku.

L'Ultimo Saluto

Giovedì 17 settembre 2009, in un attentato a Kabul muoiono sei dei nostri soldati.



L'Italia è in lutto!!

E' avvenuto alle le 12 circa , 9.30 ora italiana.

Il convoglio, formato da due mezzi blindati Lince, stava percorrendo la strada che dall'aeroporto porta al quartier generale italiano quando una Toyota imbottita con 150 kg di esplosivo si è scagliata ad alta velocità contro i soldati italiani, uccidendo il tenente Antonio Fortunato (35 anni) di Lago Negro, in provincia di Potenza; il primo caporal maggiore Matteo Mureddu (26 anni) di Oristano; il primo caporal maggiore Davide Ricchiuto (26 anni), nativo di Glarus in Svizzera; il sergente maggiore Roberto Valente (37 anni), di Napoli; il primo caporal maggiore Giandomenico Pistonami (26 anni), di Orvieto; il primo caporal maggiore Massimiliano Randino (32 anni), di Pagani (Salerno) e ferendone altri quattro.

La notizia è arrivata velocemente in patria lasciando gli italiani sgomenti.

Il rientro in Italia delle salme avviene tre giorni dopo, domenica 20 settembre 2009, in mattinata, ad attenderle all'aeroporto di Ciampino le famiglie e le più alte cariche dello Stato. Il tenente Antonio Fortunato, il primo caporal maggiore Giandomenico Pistonami e Davide Ricchiuto facevano parte del 186° reggimento della Folgore, di stanza a Siena. In attesa del tenente Antonio Fortunato c'è la moglie Giovanna Passeri. La coppia ha un bambino di 7 anni ,Martin, che raggiunge la madre il lunedì mattina, per i funerali di stato. Tutti i colleghi del l'Istituto Tecnico Industriale "Tito Sarrocchi" di Siena ,dove la giovane donna lavora, part-time, il venerdì e il sabato come assistente tecnico la chiamano, Gianna ed è stimata a al punto che tutto il personale della scuola le ha dimostrato molto affetto organizzando una raccolta di fondi per lei. Dopo I funerali di Stato, la salma del tenente Antonio Fortunato è stata portata per la tumulazione, su richiesta della famiglia, a Uopini ,in provincia di Siena. In suo ricordo è stata celebrata una commovente cerimonia, alla quale hanno partecipato parenti ed amici. La gente ha cominciato ad arrivare al piccolo cimitero fino dalle ore 14, ma la salma di Antonio è arrivata soltanto alle ore 17.45 circa. La professoressa Emanuela Pierguidi, dirigente scolastico, ed il professor Teodoro Scicchitano hanno portato la bandiera dell' I.T.I. "Tito Sarrocchi", listata di nero in segno di lutto, e con loro ha partecipato alla commovente cerimonia una delegazione del personale della scuola. Tra i presenti c'erano anche i compagni di classe di Martin. La commemorazione è stata caratterizzata da un profondo dolore e da una tristezza infinita accentuati dal fatto che il piccolo Martin, arrivato da Siena con alcuni militari del 186° reggimento della Folgore, indossava il basco di Antonio.

Martin ha salutato militarmente la bara del padre, mentre Gianna cercava di farsi forza anche per il figlioletto nel tentativo di rendere quel l' addio meno doloroso.

Anch' io ero presente e come tutti non sono riuscita a trattenere le lacrime.

E' stato molto commovente.

Sara Belgacem

I caduti di Kabul

A Kabul sono morti sei soldati, tre dei quali erano paracadutisti della Folgore, e insieme a loro dieci civili, mentre almeno altre cinquanta persone sono rimaste ferite tra cui quattro militari italiani.



Sono morti dei soldati. A loro sono dovuti tutti gli onori perché sono caduti facendo il loro dovere. In guerra è orribilmente normale che i soldati muoiano. Il fatto che i nostri padri abbiano scelto di scrivere l'undicesimo articolo della Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra", è dato dal fatto che loro sapevano bene che cosa fosse, la guerra. Oggi ce lo siamo un po' scordato! Andiamo in guerra come se fosse una passeggiata; poi i nostri soldati muoiono e noi reagiamo in maniera affannata. Accettare di combattere per una causa, qualunque essa sia, non è uno scherzo, e quando lo si sceglie se ne accettano anche le conseguenze. Se in guerra muoiono dei civili è una tragedia, se muoiono dei soldati è la conseguenza inevitabile delle tragiche regole del gioco.

Dopo aver fatto questa terribile scelta, pur travestendo la cosa come "missione di pace", al suo primo effetto collaterale, ovvero la morte, ci si "veste" a lutto, sospendendo ogni attività.

Sono morti dei soldati in guerra, e per questo essi meritano un profondo rispetto e proprio per questo è giusto dedicar loro un minuto di silenzio!

Tuttavia se la gente fosse informata meglio, forse si renderebbe conto che in certi casi l'andare in guerra è l'unica, tragica, orribile soluzione estrema e renderebbe onore ai propri caduti in maniera seria e composta, senza il timore di continuare a perseguire gli obiettivi che a queste morti sono collegati.

Un Delitto Assurdo

A Pordenone una ragazza musulmana di 18 anni, Sanaa Dafani, è stata uccisa dal padre che non approvava la sua relazione d'amore con un giovane italiano. Pare che il genitore non accettasse la differenza di età e di religione del suo fidanzato. Sanaa aveva da qualche mese una storia d'amore con Massimo De Biasio, 31 anni, proprietario del ristorante "Spia" di Grizzo, una frazione del centro friulano dove è avvenuto l'omicidio; ma a El Katawi Dafani, 45 anni, padre della giovane vittima, questa storia non era mai andata giù, come riferiscono gli amici della coppia. Innanzi tutto, tra i due ragazzi c'erano troppi anni di differenza; poi non era pensabile che una musulmana fosse fidanzata con un cattolico. Per questo il padre ha aspettato il momento propizio per mettere fine alla vicenda, una volta per tutte. Sanaa e Massimo erano in auto e stavano andando al ristorante del quale l'uomo è socio e dove la ragazza lavorava come cameriera. Il padre della ragazza li ha aspettati in una stradina fuori da Grizzo e, una volta scesi dalla macchina, li ha aggrediti con un coltello. La ragazza è scappata in un boschetto, ma è stata raggiunta e poi accoltellata alla gola più volte. Anche il fidanzato è stato ferito in più punti, ma è riuscito a salvarsi ed ora è ricoverato nell'ospedale di Pordenone ma non è in pericolo di vita. El Ketawi Dafani, dopo un atteggiamento iniziale di assoluta non collaborazione, ha cominciato a rispondere alle domande degli inquirenti. Dalle sue risposte i Carabinieri hanno ricavato la conferma della sua presenza sulla scena del delitto e alcune contraddizioni nelle quali l'inquisito è caduto hanno avvalorato lo scenario ricostruito sulla base delle testimonianze di alcune persone che conoscevano e frequentavano la coppia di giovani. Anche De Biasio ha cominciato a fornire la sua versione dei fatti nell'ospedale di Pordenone dove era stato sottoposto a un intervento chirurgico. I medici gli hanno riscontrato numerose ferite all'addome e la recisione dei tendini delle mani dovute alle coltellate che l'hanno colpito mentre tentava di difendere la fidanzata.

(segue da pag.3)

Sanaa e Massimo si erano conosciuti nel ristorante dove entrambi lavoravano e, da alcune settimane, la ragazza era andata a vivere con il trentunenne. Il padre di lei non aveva approvato il fatto e, secondo alcune testimonianze, aveva più volte minacciato la coppia.

I punti della discordia erano la differenza di età e di religione. Stando ai racconti dei colleghi e dei conoscenti dell'uomo, El Katawi Dafani era diventato piuttosto nervoso per la storia della figlia, uno stato d'animo sconosciuto a chi lo aveva sempre considerato una persona affidabile e disponibile.

Chi lo conosce da tempo, pur condannando l'episodio, non esita a dichiararsi sorpreso per il gesto compiuto.

Andrea Penna

Uniti contro tutte le mafie

La classe 4° A Erica del nostro Istituto era stata scelta per effettuare un progetto **"Noi con gli Altri-Calabria"**. Purtroppo ,nello stesso periodo, gli studenti della 4 A/E saranno impegnati in uno scambio culturale con l'estero e così il progetto è passato alla 4° A Igea che è stata scelta come la più idonea a rappresentare l'Istituto in questa occasione.

Il progetto si svilupperà al mattino, poiché la scolaresca sarà impegnata in alcune lezioni tenute da esperti, ma avrà un'appendice nelle ore pomeridiane quando gli studenti saranno impegnati nella realizzazione dello spettacolo musicale.

Un regista professionista curerà la realizzazione di un musical in cui i ragazzi dovranno recitare e forse ballare e cantare.

"Noi con gli Altri" terminerà con un viaggio in Calabria dove la 4 A/I ,in rappresentanza dell' Istituto Roncalli-Sarrocchi,parteciperà alla manifestazione organizzata contro le mafie insieme ad altre scuole italiane che hanno preso parte all'iniziativa.

La Redazione

JACKO

"Il nostro errore più grande è quello di cercare negli altri le qualità che non hanno, trascurando di esaltare quelle qualità che, invece, realmente possiedono" (Margherite Yourcenar)



Lo psicologo Paolo Crepet disse una volta: "La morte è un testimone che i migliori di noi lasciano ad altri nella convinzione che se ne possano giovare: così nasce il ricordo, la memoria più bella che è storia della nostra stessa identità". Parole senza tempo, parole scritte per una bambina che sta per nascere, ma, che, allo stesso tempo, possono essere dedicate ad un artista che ha segnato una rivoluzione nel suo tempo, **Michael Joseph Jackson** (Gary, 29 agosto 1958 – Los Angeles, 25 giugno 2009).

Jackson è stato,allo stesso tempo, cantante, ballerino, cantautore, coreografo, compositore, musicista, arrangiatore, produttore discografico, sceneggiatore e imprenditore;insomma, un artista completo!

Ha iniziato la propria carriera a soli cinque anni nel gruppo di famiglia Jackson Five ed è stato considerato da tutti il Re del Pop, oltre che uno dei più importanti musicisti e intrattenitori della storia dello Spettacolo. Dal 1988 al 2005 Jackson ha vissuto nel Neverland Ranch, venduto nel 2008 per la cifra di 35 milioni di dollari, in cui aveva fatto costruire, per ragazzini poveri e malati terminali, un parco a tema ed uno zoo.

Purtroppo il 25 giugno 2009, mentre si trovava nella sua casa a Los Angeles, Michael Jackson ha avuto un malore e nonostante gli immediati soccorsi del suo staff ed il successivo trasporto in ospedale è morto a causa di un arresto cardiaco, a pochi giorni dalle ultime prove del concerto che si sarebbe dovuto tenere a Londra nel luglio 2009.

(continua a pag. 5)

(continua da pag. 4)

Della sua malattia sappiamo poco.

All' inizio del 2008 c'era stato un allarme quando Michael venne fotografato mentre veniva trasportato in ospedale sulla sedia a rotelle. Verso la fine di Dicembre erano circolate delle voci, rivelatesi poi false, su presunti problemi di salute piuttosto gravi. Michael sembrava soffrisse di una malattia genetica denominata A1AD che distrugge una proteina che protegge i polmoni. Questa mancanza lo avrebbe reso cieco dall'occhio sinistro, la vista sarebbe calata per il 95% e il cantante sarebbe stato quasi impossibilitato a parlare; solamente il trapianto del polmone avrebbe potuto salvarlo da problemi gastrointestinali o addirittura dalla morte. Sembrava che Jacko avesse dei continui mancamenti, e fosse costretto a stare a letto per lungo tempo; in alcuni giorni non permettevano di vederlo nemmeno ai suoi figli. Il tutto è stato smentito ufficialmente dal portavoce del cantante, il dottor Dr. Tohme. È invece notizia del Maggio 2009, resa pubblica da The Sun e ripresa da Il Corriere della Sera, la circostanza circa la quale il cantante soffrisse di un tumore della pelle; infatti egli soffriva di "vitiligine" una malattia che va a distruggere la melanina in alcuni punti del corpo contratta nella seconda metà degli anni '70.

Michael Jackson è stato celebre anche per il suo modo di muoversi sul palco e la sua break dance ha avuto migliaia di imitatori. Alcuni passi inventati da Jacko risalgono al periodo con i Jackson Five nei locali della nativa Gary ed in seguito perfezionati.

Michael inventò il passo del robot all'età di 11 anni. Agli inizi degli anni '80 perfezionò una tecnica che gli consentiva di realizzare delle piroette velocissime sui talloni sfruttando l'uso della forza centrifuga impressa dalle braccia. Nel 1983 lanciò i suoi movimenti sulle punte dei piedi e soprattutto il passo di danza che lo avrebbe reso celebre in tutto il mondo: il moonwalk (in italiano camminata sulla luna) presentato in occasione dello show celebrativo dei 25 anni della Motown, sulle note di Billie Jean. Nel 1984 realizzò la coreografia di Thriller inventando il passo che imita il movimento degli zombie

Contrariamente a quanto si crede Jackson non è propriamente l'inventore del moonwalk ma piuttosto il suo perfezionatore, avendo lui rielaborato e perfezionato un passo creato da Marcel Marceau, il celebre attore e mimo francese. In una intervista, mandata in onda dopo la sua morte, Jacko dichiarava di sentirsi infinitamente solo e di avere, come unici compagni, proprio i personaggi immaginari che evocava in "Thriller". Su di lui è stato scritto tutto ed il contrario di tutto ma qualcosa, forse, è stata omessa perché troppo "pericolosa".

Lo sapevate che:

La sequenza ripresa durante le riprese dello spot Pepsi del 7 gennaio 1984 le fiamme avvolgono Michael Jackson e che le conseguenti gravissime ustioni di secondo e terzo grado su capelli e viso dettero inizio alla lunga sequenza di operazioni subite dal cantante ?

A New York Michael Jackson prende fuoco e brucia per diversi secondi, prima di essere salvato dagli assistenti di scena. Nel corso del sesto "take", il mini fuoco d'artificio previsto alla fine dello spot si accende troppo presto, e Jacko è ancora al centro del palcoscenico. Sono immagini impressionanti, trasmesse per la prima volta dal sito Web di Us Magazine e poi riprese da Tmz: si vedono con chiarezza i capelli di Michael Jackson prendere fuoco e bruciare.

È da quel momento che il re del pop comincia la sua battaglia contro il dolore, a suon di farmaci e operazioni di chirurgia plastica.

Niccolò Cacialli

Una vittima dell'odio

Il 20 settembre scorso, Domenico Gabriele che qualche mese prima era stato coinvolto in una sparatoria, è morto dopo tre mesi di agonia.

Domenico era un bambino di 11 anni ed abitava a Crotona .

La sua colpa??Essere nel posto sbagliato al momento sbagliato.

Domenico si trovava con suo padre in un campino da calcetto, assieme ad altri ragazzi ed alcuni adulti tra cui Gabriele Marrazzo, persona già nota alle Forze dell'Ordine per piccoli reati.

Ad un certo punto, da alcuni cespugli spuntarono dei sicari che per uccidere Marrazzo non esitarono a sparare sulla folla. Marrazzo fu ucciso all'istante ,ma con lui rimasero ferite altre otto persone tra le quali Domenico.

Questo ultimo fu portato immediatamente all'ospedale di Crotona, ma i medici si accorsero subito che le sue condizioni erano gravi e perciò lo trasferirono al "Pugliese" di Catanzaro dove restò in coma per tre lunghi mesi, fino a quel tragico 20 settembre.

Non si può morire così!

A soli 11 anni ! Mentre si gioca!!

Io penso che questi individui non possono essere considerati uomini; perché nessun uomo può sparare in mezzo ad una folla ,composta in prevalenza da ragazzini, per uccidere un altro essere umano.

Potremo mai pensare al perdono? Non credo !

Non penso che potranno mai essere perdonati !!

Forse !? Un giorno!! Se e quando ci sarà davvero una Giustizia che arresta i colpevoli e li condanna a rimanere in prigione per il tempo dovuto !!

FINO A QUEL MOMENTO NON CI SARA'
PERDONO!!!!!!

NE' COMPRESIONE NE'

Le nostre interviste

Andrea Corsinotti lo conosco da tempo e condivido con lui la passione per la **Spada**, per questi motivi, anche se non è uno studente della nostra scuola ho deciso di intervistarlo.

D) Perché hai scelto questo sport?

R) La **Spada** non è uno sport, è una disciplina, l'ho scelta perché mi piacciono le spade, particolarmente quelle medievali.

D) Per quale motivo trovi affascinante questa disciplina?

R) Mi piace tirare di spada, la trovo affascinante perché, come ho detto prima, mi ricorda l'età medievale.

D) Quanto tempo dedichi alla tua passione?

R) Mi alleno due volte alla settimana, dalle 20.30 alle 21.30, e quando posso proseguo anche a casa, ma in modo diverso.

D) Hai intenzione di partecipare a qualche torneo ?

R) Sinceramente non lo so. Il corso che sto frequentando consente di partecipare a delle esibizioni ma non a gare vere e proprie. Comunque quando avrò raggiunto un certo livello d'esperienza vorrei mettermi in gioco seriamente partecipando a qualche manifestazione sportiva.

Grazie per la disponibilità.

Andrea Penna

Breve storia della Spada

Le origini di quest'arma si perdono nella notte dei tempi tanto che Goffredo di Crollanza nella sua celebre "Enciclopedia Araldico - Cavalleresca" ne attribuisce l'invenzione a Tubal Kain, figlio di Lamek e di Silla. La spada nasce come diretta evoluzione del ben più antico pugnale verso la fine del II millennio avanti Cristo, all'epoca della civiltà egeo-micenea. Si trattava di una spada molto sottile, dalla lunghezza ragguardevole (fino ad un metro di lama) e che già all'epoca tendeva ad essere abbellita con ricchi ornamenti e cesellature. Ovviamente tanto la lama quanto l'elsa erano di bronzo. Dal Mediterraneo Orientale la spada si diffuse in breve tempo in tutta l'Europa. Attorno all'VIII-VII secolo A.C. furono introdotte dai Celti, in Illiria e in Borgogna le prime spade di ferro. Proprio i Celti, e in particolare quelli di La Tène, utilizzavano un tipo di spada, abbastanza lunga e spuntata, che andava usata unicamente di taglio.

Andrea Penna

Briatore lascia la Renault

Il team ha comunicato ufficialmente il divorzio dal manager italiano e dal direttore tecnico Symonds. Sullo sfondo le accuse di Piquet Junior al suo ex team di averlo costretto ad andare volontariamente a sbattere durante il GP di Singapore 2008 per favorire Alonso



Briatore con Piquet e Alonso

Flavio Briatore lascia la Renault F.1. Lo ha comunicato il team francese in un comunicato ufficiale trasmesso il 16 Settembre 2009.

Nella nota si precisa che anche il direttore tecnico Pat Symonds lascia e che la squadra non ricorrerà contro le accuse della F.I.A. in merito alla denuncia per danni fatta da Nelson Piquet Junior che ha dichiarato di essere stato costretto ad uscire di pista, sbattendo poi contro un muretto, nel GP di Singapore dello scorso anno, per favorire la vittoria di Fernando Alonso.

Le prime notizie sul presunto incidente del figlio di Nelson Piquet erano trapelate poco dopo la fine del GP di Spa, il 30 agosto u.s., dopo la conferma da parte della F.I.A., dell'avvio di un'indagine sul caso sollevato dalla televisione brasiliana Globo, la quale esprimeva dei dubbi sulla vittoria di Alonso al GP di Singapore.

Secondo l'accusa egli era stato capace di trarre profitto dall'incidente occorso a l'allora compagno di squadra Nelsinho Piquet andato a sbattere contro un muretto. Alonso avrebbe approfittato della situazione ,in una pista in regime di Safety car dopo l'incidente di Piquet ,passando in testa alla gara perché aveva fatto rifornimento ai box poco prima.

La TV brasiliana Globo aveva parlato di un "ordine di scuderia" imposto a Piquet, allo scopo di impedire con l'ingresso in pista della Safety car il necessario rifornimento di carburante agli altri piloti. Circa due settimane prima che scoppiasse il caso, proprio a ridosso del GP di Valencia, la Renault aveva rimpiazzato Piquet Jr con il giovane pilota francese Romain Grosjean e il fatto aveva alimentato i sospetti.

Donatella Filippo

Le nostre recensioni



Regia: Carlos Saldanha
 Titolo: L'era glaciale 3- L'alba dei dinosauri
 Anno:2009
 Genere: Animazione

Scrat, come negli altri due precedenti episodi, sta ancora cercando di difendere la sua amata ghianda questa volta da una dolce scoiattolina che però non sembra volergliela dare vinta, Manny e Ellie stanno per avere il loro primo piccolo e la novità sembra sconvolgere l'equilibrio dello strano branco, Diego sente che sta invecchiando e tenta di trovare la sua strada mentre Sid desidera sperimentare la "maternità" a tutti i costi, anche se si tratta di dover badare a tre uova di dinosauro "abbandonate". Questo è ciò che accade nel 3° episodio dell'ormai famosissima saga che appassiona grandi e piccoli e l'arrivo di un bizzarro furetto di nome Back renderà l'avventura ancora più divertente.

Claudia Cenni

Cuochi provetti

Salame di cioccolato e castagne



Ingredienti:

400 g. castagne bollite.
 150 g. zucchero a velo.
 150 g. amaretti.
 100 g. cioccolato fondente.
 3 cucchiari di amaretto (liquore).
 180 g. burro.

Ricetta:

Passate al setaccio fine le castagne ottenendo una purea.
 Sciogliete a bagnomaria il burro e separatamente il cioccolato.
 Tritate gli amaretti sino ad ottenere un farina.
 Montate il burro con lo zucchero.
 Incorporate il cioccolato fuso e due cucchiari di liquore.
 Impastate la purea di castagne con gli amaretti polverizzati.
 Unite i due composti impastandoli e amalgamandoli bene.
 Preparate un foglio di alluminio bagnandolo con il liquore.
 Formate con l'impasto un salsicciotto e avvolgetelo nell'alluminio molto stretto.
 Riponete il salame in frigorifero per almeno tre ore.
 Tagliate a fette prima di servire cospargendo con un pochino di zucchero a velo.

Claudia Cenni
 Sara Belgacem

Sudoku

Obiettivo: Riempire gli spazi vuoti affinché ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga i numeri da 1 a 9. (Attenzione. Ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro non possono contenere più di due volte lo stesso numero)

6		2	5		9	8	3	4
3	5		6	2	8	1		9
	8	7	1	4	3		6	2
4		1	2	6			9	8
2	3	9	8		7	4	5	6
	6	8		9	4	2		
7	2	3	4		6	9	8	1
8	4		9	3	1	7		5
1	9	5		8	2		4	3

(Dott. Enigma)

La Voce del Leone

Redazione

Filippo D.
 ,Prazza P., Ciacci A. M.,
 A., Penna A., Cenni C.
 Belgacem S., Pineschi L,
 Cacialli N.



Collaborazioni esterne: **Nesi M.,**